

#LA VOCE DELLE AZIENDE**Eleganza e sostenibilità per Raiffeisen Lugano**

Un paio d'anni di cantiere, 8 milioni e mezzo d'investimento, cambiamenti strutturali, funzionali, energetici ed estetici. Raiffeisen si appresta a voltar pagina in centro a Lugano, attraverso un'operazione architettonica che proietta l'istituto nel futuro. Con questo intervento Raiffeisen si prefigge di poter continuare a giocare un ruolo di primo piano sulla piazza finanziaria.



A giorni in via Pretorio 22 cominceranno i lavori preliminari, ma dietro le quinte l'operazione impegna i vertici della banca da parecchio tempo. «In effetti – spiega il direttore Paolo Solcà – buona parte degli uffici, e di conseguenza del personale, saranno provvisoriamente trasferiti in un palazzo al numero 13 della stessa via Pretorio. Nella sede attuale resteranno invece gli sportelli al pian terreno e l'accesso alle cassette di sicurezza. I recapiti telefonici, così come gli indirizzi e-mail, non subiranno modifiche. Lo spostamento avrà luogo dal 6 al 10 aprile. Per ogni necessità la clientela può far capo, come sinora, anche alla nostra agenzia di Pregassona, in via Ceresio 55». Non meno impegnativo, ma sicuramente entusiasmante, è stato il compito di Jean Pierre Antorini, chiamato a dare un volto e un'immagine moderni al palazzo, che si sviluppa su 6 piani fuori terra e 2 interrati. «Il progetto – spiega l'architetto – consiste nella sostituzione dei serramenti, la realizzazione di un cappotto esterno a protezione della parte muraria dell'edificio, la riorganizzazione degli impianti e degli spazi interni. Dopo aver rimosso quella esistente, una nuova facciata avvolgerà i piani dal terzo al sesto, caratterizzata da un'elevata qualità ed efficienza termica. I serramenti del piano terreno e del primo piano saranno sostituiti per una maggiore visibilità e illuminazione naturale dei locali».

**Anche l'occhio vuole la sua parte**

Per i piani destinati unicamente ai collaboratori è stata adottata un'impostazione openspace, così da poter favorire un'interazione senza barriere architettoniche. Questa soluzione ha inoltre permesso di riorganizzare la zona aperta al pubblico. Diverso sarà per gli uffici della dirigenza e le sale riunioni: chiusure scorrevoli e/o semi trasparenti potranno all'occorrenza modulare le superfici secondo le esigenze. Da qui si potrà notare «l'occhio», uno dei punti di forza del progetto. «Si tratta di un cubo in vetro posto su due piani che permette di avere una vista unica sulla città, garantendo visibilità dalla parte alta dell'edificio, creando un forte legame tra interno ed esterno». Il retro dell'edificio sarà valorizzato con una parete verde e anche i diversi terrazzi lungo via Pretorio accoglieranno piante e cespugli. «In questo modo l'edificio si distingue dal contesto, nel rispetto degli obiettivi di massima sostenibilità richiesti dalla Banca Raiffeisen», osserva il progettista. Una ricerca eco-sostenibile che interessa anche il settore delle attività umane, proponendo un innovativo sistema di interfaccia tra banca, cliente ed evoluzione tecnologica. Per la protezione solare si è optato per la realizzazione di un impianto statico di lamelle verticali che ricopre l'intero involucro dell'edificio.